



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
E MANAGEMENT



PIANO STRATEGICO 2024-2025

*Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management
nella seduta del 6 dicembre 2023.*

Sommario

1. Presentazione	4
2. Il contesto di riferimento	7
2.1. Personale, sedi ed organizzazione del DEM	7
2.2. L'offerta didattica, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.	10
2.3. L'attività di ricerca, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.	13
2.4. L'attività dell'Impegno Sociale nel territorio, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.	15
2.5. Sintetica SWOT analysis	17
2.6. Vision e Mission del DEM	18
3. Strategie, obiettivi e azioni	20
Area 1: Didattica	21
LS1 - Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento	21
OBIETTIVO 1 D.LS1.01-01 Potenziare e razionalizzare l'offerta formativa di corsi di laurea e post-laurea, garantendo l'inclusione, e implementare metodologie di didattica innovativa	21
OBIETTIVO 2 D.LS1.02-02 Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni	21
OBIETTIVO 3 D.LS1.03-03 Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali	22
LS2 - Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere	22
OBIETTIVO 1 D.LS2.01-04 Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso	22
OBIETTIVO 2 D.LS2.02-05 Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere	23
LS3 - Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea	23
OBIETTIVO 1 D.LS3.01-06 Potenziare e consolidare le attività del placement	23
OBIETTIVO 2 D.LS3.02-07 Assicurazione della qualità e ampliamento dell'offerta formativa dei corsi di Dottorato di Ricerca	23
OBIETTIVO 4 D.LS3.04-09 Potenziamento dei corsi di alta formazione	24
Area 2: Ricerca	25
LS1 – Sostenere la crescita di una ricerca inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità:	25
Obiettivo 1 R.LS1.01-10. Promuovere la libertà, l'integrità e l'autonomia della Ricerca	25
LS2 – Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca	25
Obiettivo R.LS2.01-11 Consolidare la qualità della Ricerca e l'attrattività dei Dottorati di ricerca	25
Obiettivo R.LS2.02-12 Promuovere e sostenere una politica Open Science	27

LS3 – Incentivare la interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori	27
Obiettivo R.LS3.01-13 Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale.	27
LS5 – Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economica e ambientale, e al disegno delle istituzioni	27
Obiettivo R.LS5.01-16 Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria sulle ricadute sociali e la sostenibilità ambientale.	27
Area 3: Impegno sociale per il territorio	28
LS1 - Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale	28
OBIETTIVO 1 IS.LS1.01-18 Incrementare le attività di public engagement a carattere culturale artistico e musicale.	28
LS2 - Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese del e oltre il territorio	28
OBIETTIVO 1 IS.LS2.01-19 Promuovere la partecipazione di ricercatori e ricercatrici e di docenti a progetti di ricerca e sviluppo con partenariati pubblico-privati e stimolare la nascita di nuove imprese spin-off.	28
OBIETTIVO 2 IS.LS2.02-20 Collaborazione con le realtà economiche del territorio per lo sviluppo di progetti comuni	28
LS3 - Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo	29
OBIETTIVO 1 IS.LS3.01-21 Valorizzare le iniziative di educazione alla cittadinanza a favore del mondo della scuola e le iniziative di tutela della salute pubblica.	29
LS4 - Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale	29
OBIETTIVO 1 IS.LS4.01-22 Promuovere iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, anche di rilevanza internazionale.	29
LS5 - Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere	29
OBIETTIVO 1 IS.LS5.01-23 Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera.	29
OBIETTIVO 2 IS.LS5.02-24 Fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili.	30
Area 4: Internazionalizzazione	31
LS1 - Aumentare l'attrattività internazionale di UniBS	31
Obiettivo IN.LS1.01-025 Incrementare la comunità studentesca internazionale	31
Obiettivo IN.LS1.02-026 Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo	31
LS3 - "L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea"	31
Obiettivo IN.LS3.01-028 Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti e personale docente e tecnico-amministrativo.	31

LS4 - Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo	32
Obiettivo IN.LS4.01-029 Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile.	32
4. Le risorse	33

1. Presentazione

Il Dipartimento di Economia e Management (DEM) nasce nel 2012 dall'unione dei Dipartimenti della Facoltà di Economia, che negli anni hanno saputo integrare le loro competenze scientifiche e didattiche, sviluppando progetti innovativi nei vari ambiti dell'economia.

A dicembre 2023 il personale accademico strutturato del DEM è costituito da 93 membri (sedici in più rispetto al 2021), di cui 29 appartenenti al personale docente di prima fascia, 34 a quello di seconda fascia e 22 al personale ricercatore (di cui 14 in tenure track).

Il DEM presenta al suo interno quattro aree principali: le discipline aziendali, economiche, giuridiche e quantitative. Sono inoltre presenti professori e ricercatori delle discipline geografiche, linguistiche e sociologiche.

L'attività del Dipartimento riflette la sua multidisciplinarietà, con novantatré studiose/i attive/i nelle proprie aree di competenza che condividono interessi di ricerca comuni, e che danno vita a percorsi didattici integrati e a variegate attività di impegno sociale per il territorio.

La ricerca e la didattica del DEM affrontano la complessità delle tendenze economiche ed aziendali in atto. Combinando l'analisi economica del funzionamento dei mercati e delle politiche economiche, lo studio della gestione aziendale (pubblica, privata o non profit), del controllo, degli assetti organizzativi e giuridici, e l'utilizzo sempre più massiccio dei dati a supporto delle decisioni, il DEM contribuisce a favorire l'adozione di strategie coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la transizione digitale.

Attorno a queste tematiche, sono stati sviluppati progetti di ricerca teorica e applicata, corsi di laurea triennale e magistrale, corsi di perfezionamento, nonché corsi di dottorato di ricerca con un approccio convintamente interdisciplinare.

I corsi di laurea e di laurea magistrale del Dipartimento intendono fornire una solida preparazione finalizzata alla comprensione dei sistemi economici, aziendali e finanziari e alla formazione di decisioni informate dai dati, integrata dall'acquisizione delle competenze professionali necessarie per potersi inserire in organizzazioni, profit e non profit, di ogni tipologia e dimensione. Le attività didattiche spaziano dalle discipline aziendali a quelle economiche, giuridiche, quantitative e storico-sociali, sono inoltre previsti insegnamenti per lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere e delle abilità informatiche. Grazie alle consolidate relazioni con il mondo produttivo, il corpo studentesco del Dipartimento può completare la propria formazione con tirocini e tesi presso enti pubblici e privati, mentre le numerose partnership attive con università estere facilitano la loro partecipazione al programma Erasmus e a programmi di doppio titolo con atenei di Regno Unito, Germania, Spagna e Francia.

L'offerta formativa è completata da due corsi di dottorato a vocazione internazionale ma con forti legami con il tessuto produttivo e istituzionale locale. Il primo, in Analytics for Economics and Management, avvia i/le partecipanti all'attività di ricerca teorica e applicata nell'ambito delle

scienze economiche, matematiche, statistiche e della ricerca operativa; il secondo, in Business and Law, è focalizzato sugli aspetti aziendali, giuridici e sociologici delle tematiche della sostenibilità.

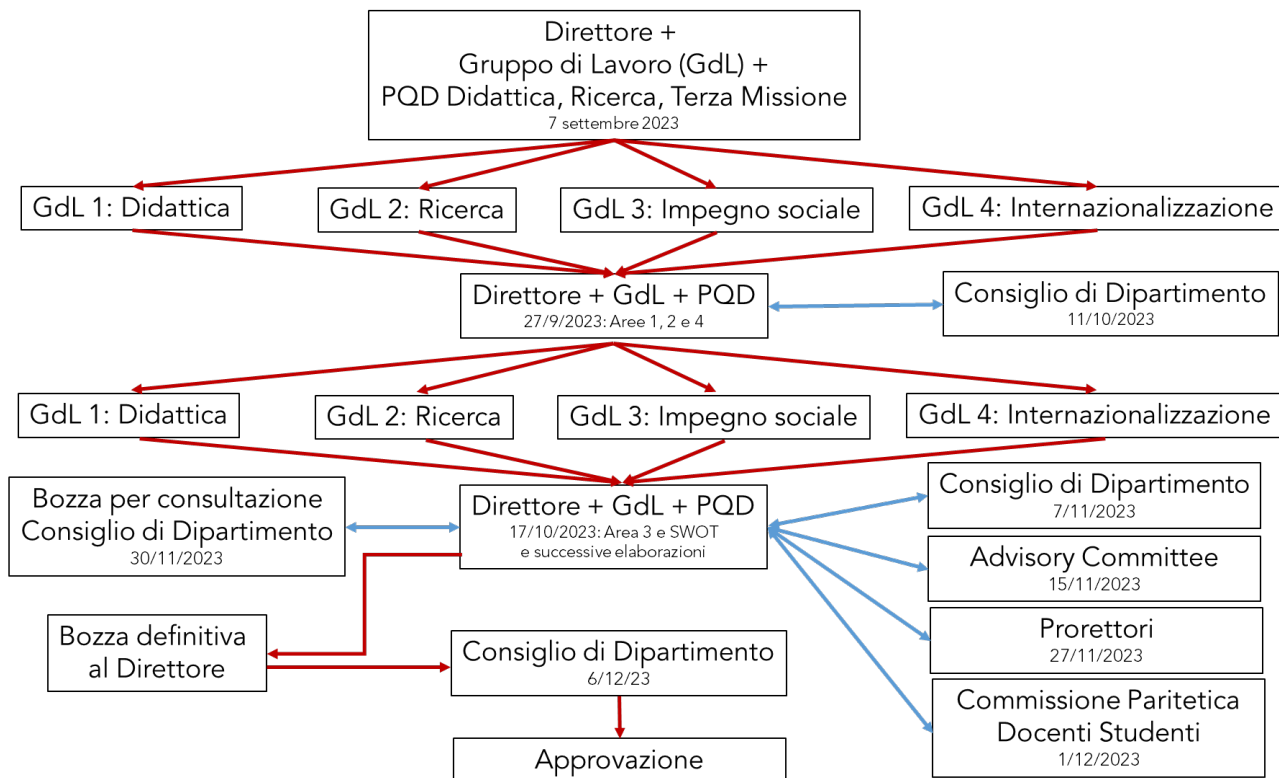
Nel corso del tempo, il personale docente e ricercatore del DEM ha maturato significative esperienze di ricerca in ambiti internazionali, ha assunto ruoli di leadership nelle società scientifiche nazionali ed europee e coordinato progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. La produzione scientifica ha trovato spazio sulle riviste e presso gli editori di maggior prestigio, ed è regolarmente presentata nelle principali conferenze e workshop di settore. Il Dipartimento ha più volte ospitato riunioni di società scientifiche ed ha un significativo calendario di seminari con relatori internazionali, organizzato anche in collaborazione con importanti centri di ricerca. A seguito dei risultati ottenuti nella VQR 2015-2019, il Dipartimento è stato incluso nella lista dei 350 Dipartimenti che avevano diritto a presentare un progetto per essere riconosciuto e finanziato come Dipartimento di Eccellenza.

Il Dipartimento contribuisce allo sviluppo economico e sociale del contesto di riferimento con le sue attività di impegno sociale per il territorio, che includono la realizzazione di progetti in collaborazione con imprese e istituzioni, la partecipazione a iniziative formative di interesse diffuso e la cooperazione con gli ordini professionali.

La redazione del Piano Strategico 2024-2025 è frutto di un processo avviato a settembre 2023, condiviso tra tutto il personale accademico del Dipartimento, i membri dell'Advisory Committee e la Commissione Paritetica Docenti Studenti e rappresentato nella Figura 1, che chiude questa introduzione.

Questo processo ha portato il DEM a confermare la propria visione e missione, a riconoscere i propri punti di forza e le proprie debolezze, a individuare le opportunità disponibili e i rischi a cui è esposto. Sulla base di tali considerazioni, e in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (PSA), il Dipartimento ha scelto alcune linee strategiche su cui concentrare il proprio agire in quattro aree individuate dal PSA: Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Impegno sociale per il territorio. Per ogni linea strategica ha esplicitato obiettivi specifici, individuato le azioni utili a raggiungerli e, dove opportuno, le risorse aggiuntive necessarie per attuarle, nonché un set di indicatori e target per assicurare l'efficace monitoraggio dell'attuazione del piano.

Schema 1: rappresentazione grafica delle interazioni tra Direzione, PQD a supporto della Direzione e Consiglio di Dipartimento che hanno portato all'approvazione del Piano Strategico del DEM 2024-2025.



2. Il contesto di riferimento

2.1. Personale, sedi ed organizzazione del DEM

Al primo dicembre 2023, il personale accademico strutturato del Dipartimento è costituito da 93 membri, di cui 29 appartenenti al personale docente di prima fascia, 34 a quello di seconda fascia, 22 al personale ricercatore (di cui 14 in tenure track e 8 a tempo indeterminato). La distribuzione nelle aree scientifiche è la seguente:

Tabella 1: Situazione dell'organico accademico del Dipartimento di Economia e Management a dicembre 2023.

Area CUN	Ordinari	Associati	Ricercatori tempo indet.	Ricercatori tempo det.	Totale
01: Scienze matematiche ed informatiche	2	4		2 (rtd a)	8
12: Scienze giuridiche	3	2	2	2 (rtd b)	9
13: Scienze economiche e statistiche					
Discipline economiche	10	7	2	2 (rtd a) 3 (rtd b)	24
Discipline statistico – matematiche	5	6	1	1 (rtd a) 3 (rtd b)	16
Discipline aziendali	7	14	2	3 (rtd a) 4 (rtd b)	30
Altre aree (09, 10, 11 e 14)	2	1	1	2 (rtd b)	5
Totale	29	34	8	22	93

L'organico accademico è in evoluzione: il Senato accademico ha appena approvato una procedura per l'assunzione di un/una docente di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e una procedura interna (tenure track) per l'assunzione di un professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/10 "Organizzazione aziendale". Nel biennio 2024-2025 sono previste le uscite per pensionamento di 5 unità di cui 2 docenti di prima fascia, 2 di seconda fascia e una ricercatrice.

Il personale tecnico amministrativo del Dipartimento è organizzato nella UOCC Servizi Amministrativi e Tecnici, UOC Servizi Amministrativi, Servizi Dipartimentali - Sezione e UOS Servizi ausiliari, coordinati dalla dott.ssa Isabella D'Indri.

- UOCC Servizi Amministrativi e Tecnici: supporto agli Organi di Dipartimento, supporto al Collegio Docenti dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento, Segreteria generale (Protocollo)
- UOC Servizi Amministrativi: gestione amministrativa del dipartimento (acquisti, contratti, gestione progetti, anagrafiche, ecc.) in collaborazione con gli uffici competenti dell'amministrazione centrale di Ateneo

- Servizi Dipartimentali - Sezione: supporto docenti presso la sede di Contrada Santa Chiara, supporto eventi, gestione studenti 150 ore
- UOS Servizi Ausiliari: capillare assistenza di portierato e apertura/chiusura sedi, servizio di supporto nelle tesi di laurea ed esami/test universitari. Raccoglie ed indirizza le segnalazioni di manutenzioni ordinarie e di malfunzionamenti.

Collaborano inoltre

- Supporto informatico: prende in carico i ticket di primo livello in ambito informatico, fornisce consulenze tecniche e garantisce supporto tecnico in occasione di eventi e manifestazioni. Tale servizio è ora funzionalmente e gerarchicamente dipendente dall'UOC ICT in seno all'Amministrazione centrale;
- Servizi didattici Economia, funzionalmente dipendenti dal settore Didattica, Ricerca e Impegno nel Territorio dell'Ateneo, forniscono supporto nella programmazione dell'attività didattica, nella gestione amministrativa di quest'ultima e supporto al CCSA, alla CPDS e al PQD e sono coordinati dalla sig.ra Lidia Mazzucchelli.

Tabella 2: Organico personale tecnico-amministrativo a dicembre 2023

Livello	Responsabile amministrativo	Servizi amm.vi e tecnici	Servizi amm.vi	Servizi dip. - Sezione	Supporto ICT	Servizi ausiliari	Segreteria didattica	Totale
EP	1							1
D			1				1	2
C		2	1	1	2	2	4	10
B			1	1		8		10
Totale	1	2	3	2	2	10	5	25

Attualmente le attività del Dipartimento si svolgono presso quattro complessi della città di Brescia: Contrada S. Chiara 50, Via San Faustino 74/B, Via San Faustino 64 (Sede Brixia) e Via San Faustino 70 (Sala Piamarta).

Tabella 3: Dotazione spazi per la didattica a dicembre 2023. I numeri riportanti non tengono in considerazione le riduzioni imposte dall'emergenza Covid-19.

	Santa Chiara		San Faustino		Brixia e Piamarta		Mantova	
	n. aule	Capienza	n. aule	Capienza	n. aule	Capienza	n. aule	Capienza
Aule didattiche	16	1.851			5	412	4	214
Aula Magna	1	222	1	200				
Sala Biblioteca			1	64				
Lab inf	1	28			5	181	1	50
Aule studio	4	242	2	80	1	20		

Dal primo novembre 2020, il Dipartimento è diretto dal prof. [Giuseppe Bertoli](#), professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare (SSD) SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; vicedirettore è il prof. [Raffaele Miniaci](#), professore ordinario per il SSD SECS-P/01 Economia politica.

Il Direttore è coadiuvato dalla [Giunta di Dipartimento](#), presieduta da lui ed eletta da tutti i membri del Dipartimento, e dai suoi [delegati](#).

Il Consiglio di Dipartimento – composto da tutto il personale docente e ricercatore strutturato afferente al Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante del corpo studentesco – è presieduto dal Direttore, ed è l'organo deliberativo del Dipartimento. Il Consiglio si avvale, per le sue deliberazioni, della consulenza di [Commissioni](#) permanenti o temporanee.

Il Dipartimento è la struttura delegata al coordinamento delle [attività di ricerca](#), svolta anche attraverso i suoi gruppi di ricerca, laboratori e osservatori, e allo svolgimento di tutte le [attività didattiche](#) che ad esso afferiscono.

Al funzionamento delle attività didattiche sovrintende il [Consiglio di corsi di studio aggregati](#) (CCSA), presieduto dal prof. [Luca Bertazzi](#) e con vice presidente prof.ssa [Giorgia Oggioni](#). Il CCSA è composto da tutto il personale docente, di ruolo e non, con un incarico di insegnamento nei corsi di studio erogati dal DEM, nonché da una rappresentanza del corpo studentesco degli stessi corsi. Il CCSA ha individuato [referenti d'area](#), e i suoi lavori sono organizzati per commissioni: Domande e pratiche studenti; Carriere; Piani degli studi; Tutorato; Tirocini; Test orientativo e recupero OFA; Test per l'accesso lauree magistrali.

La [Commissione paritetica docenti-studenti](#) (coordinata dalla prof.ssa [Magalì E. Zuanon](#)) valuta l'operato dei corsi di studio e riporta gli esiti della valutazione e i suggerimenti dei [referenti e dei gruppi di riesame dei corsi di studio](#) al Dipartimento e al Nucleo di valutazione di ateneo.

Il [Presidio della Qualità](#) di Dipartimento (PQD) è l'organo che supporta il Dipartimento nel monitoraggio della qualità della ricerca e il CCSA nel monitoraggio della qualità della didattica. Inoltre, il PQD monitora la qualità delle attività di Impegno sociale. Il PQD è presieduto dal prof. Raffaele Miniaci, che in esso è anche coordinatore della Ricerca; coordinatore della Didattica è il prof [Ivan Paris](#); coordinatore dell'Impegno sociale per il territorio è il prof. [Sergio Vergalli](#).

2.2. L'offerta didattica, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.

L'attuale offerta formativa del Dipartimento è formata da tre corsi di laurea e sei corsi di laurea magistrale. Il numero di iscrizioni e lauree per corsi di studio per il quadriennio 2020-2023 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 4: Iscrizioni (pure e non) al primo anno per corso di studi e anno accademico; laureate/ii per corso di studi e anno solare. I dati delle iscrizioni per a.a. 23-24 sono passibili di aggiornamenti perché al momento della redazione del presente documento è ancora possibile iscriversi.

	Iscrizioni I anno (per anno accademico)				Lauree (per anno solare)			
	20-21	21-22	22-23	23-24	20	21	22	23
Economia e azienda digitale	157	169	159	111			27	49
Banca e finanza	194	214	241	211	71	80	56	78
Economia e gestione aziendale	843	860	808	841	384	410	323	347
Economia					26	14	7	7
Altre cessate (DM 509)					6	5	1	4
Totale CdL	1194	1243	1208	1163	487	509	414	394
Analytics and Data Science for Economics and Management			19	22				
Consulenza aziendale e libera professione	75	78	67	54	58	50	55	63
Management	171	144	118	113	86	98	121	113
Moneta, finanza e risk management	45	41	42	36	31	24	27	40
Economia sociale e imprese cooperative	17	14	9	6			2	8
Marketing per il Made in Italy				7				
Altre cessate (pre DM 509)					2	2	2	
Totale CdLM	308	277	255	238	177	174	207	224

Il corso di laurea in Economia e gestione aziendale è organizzato in cinque curricula, di cui uno (Attività culturali) è erogato nella sede didattica di Mantova. Il corso di laurea magistrale in Management è a sua volta suddiviso in cinque curricula, mentre Consulenza aziendale e libera professione ne ha due. Nell'ultimo triennio, l'offerta si è arricchita di una laurea magistrale in

Analytics and Data Science for Economics and Management e una in Marketing per il Made in Italy erogata a Mantova.

Completano l'offerta formativa i corsi di dottorato in Analytics for Economics and Management e in Business and Law.

Con il PSD 2021-23 il DEM ha proseguito nel solco tracciato dal PSD precedente. La costante attività di revisione dei corsi di studio, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari, di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto hanno permesso di costruire percorsi formativi sempre più centrati sui bisogni del corpo studentesco.

Il Manifesto degli studi viene approvato nei primi mesi dell'anno, il calendario delle lezioni e degli esami viene comunicato con mesi di anticipo, gli orari sono fissati tenendo in considerazione le specificità dei singoli corsi di studio, il tutto con la finalità di favorire l'organizzazione da parte degli studenti.

La revisione dei percorsi formativi, la progettazione di quelli nuovi e l'aggiornamento dei singoli insegnamenti è sempre frutto del confronto con le parti sociali e l'Advisory Committee, tiene conto dell'offerta formativa dottorale del DEM, e sfrutta la possibilità di coinvolgere realtà non accademiche nella realizzazione di attività laboratoriali delle lauree magistrali.

Nel loro percorso universitario, la componente studentesca è accompagnata fin dalle fasi iniziali: le attività di orientamento svolte dal DEM sono finalizzate a renderla consapevole delle peculiarità di ciascun corso di studio. Laddove necessario, inoltre, è possibile accedere a un'intensa attività di sostegno volta a recuperare carenze disciplinari. Tutte le informazioni necessarie sui singoli insegnamenti sono fornite dai syllabi con largo anticipo, mettendo anche in evidenza la relazione tra i singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi e occupazionali che i corsi di studio si prefiggono.

In aggiunta alle attività di Ateneo, il Dipartimento organizza propri incontri di orientamento mirati all'introduzione al mondo del lavoro, nonché proprie iniziative per favorire la mobilità internazionale degli studenti e il conseguimento del doppio titolo con università straniera. Inoltre, il Dipartimento presta la massima attenzione a garantire l'accessibilità di tutte le proprie attività ai soggetti con disabilità e bisogni speciali.

Il corpo studentesco, tramite le proprie Rappresentanze nei principali organi di governo del Dipartimento, è chiamato a partecipare a ogni fase dei processi decisionali che riguardano le attività didattiche ed è costantemente informato sul funzionamento e sugli esiti del processo di assicurazione della qualità.

Il monitoraggio degli indicatori proposti per la valutazione del PS 2021-23 relativo alla Linea Strategica "**Regolarità degli studi**" evidenzia un aumento della percentuale di laureati in corso (indicatore ANVUR iC02) e della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) rispetto alla media del triennio precedente. Risulta altresì in diminuzione,

rispetto a tale media, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno.

Per quanto riguarda la Linea Strategica "**Percorsi e insegnamenti**" si ha un aumento degli avvii di carriera al primo anno superiore al triennio precedente con un trend in aumento costante. Migliora anche la percentuale di laureati in corso e il rapporto fra numero studenti e docenti. Risulta invece in lieve peggioramento la percentuale di studenti che abbandonano il corso di studio dopo N+1 anni.

Rispetto alla Linea Strategica "**Internazionalizzazione della didattica, visibilità e attrattività dall'estero**", nonostante il periodo risente della pandemia da Covid-19, si ha un aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti e della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Aumentano, inoltre, le tesi svolte in collaborazione con docenti stranieri e il numero di studenti Erasmus incoming e outgoing. Inoltre, si rileva un aumento dei tirocini effettuati dagli studenti e delle testimonianze a lezione. Si registrano infine numerose attività in collaborazione con aziende, soprattutto nei corsi magistrali.

2.3. L'attività di ricerca, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.

Il PSD 2021-2023 individua tra i propri obiettivi strategici il potenziamento della qualità della ricerca e la sua internazionalizzazione. Il Dipartimento ha da anni scelto di fare leva sulle regole di attribuzione delle (assai scarse) risorse a disposizione come strumento fondamentale per perseguire questi obiettivi. Si è quindi dotato, con deliberazioni in seduta plenaria, nel 2014 di “Criteri per il riparto dei Fondi locali per la ricerca” (aggiornati nel 2023); nel 2015 di “Criteri per il riparto dei Fondi per assegni di ricerca” (aggiornati nel 2023); nel 2016 di “Criteri per la scelta del SSD a cui attribuire un RTD-A”; nel 2017 di “Linee guida per i concorsi di I e II fascia” e “Linee guida per la valutazione dell’attività di ricerca svolta nel primo triennio da un RTD-A”. Dal 2022, le fasi istruttorie di eventuali revisioni dei criteri di ripartizione, nonché l’analisi delle domande di accesso ai fondi sono di competenza della Commissione Ricerca.

L’adozione di criteri meritocratici di distribuzione delle risorse sembra essere un incentivo efficace al costante miglioramento della produttività e qualità della ricerca, come testimoniato anche dai risultati conseguiti nell’esercizio VQR 2015-2019. A maggio 2022 il MUR ha incluso il DEM fra i 350 dipartimenti con il diritto a presentare progetti per accedere al “Fondo di finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza” per il quinquennio 2023-2027. Sebbene il DEM abbia valutato di non poter competere efficacemente, in questa fase, all’attribuzione dei suddetti fondi, esso riconosce la necessità di un monitoraggio costante dei risultati dell’attività scientifica ai fini della VQR 2020-2024. In termini di prodotti rilevanti ai fini VQR, il triennio 2021-2023 fa registrare un numero di prodotti in linea con la produzione del 2019 (si veda la tabella 4): gli 88 docenti attivi afferenti al DEM nel triennio hanno prodotto circa 116 articoli, 27 capitoli di libro e 5 monografie all’anno. La combinazione delle policy adottate nel corso degli anni ha portato a modificare in maniera sostanziale la tipologia dei prodotti di ricerca del DEM, spostandola verso la produzione di articoli su riviste scientifiche, con conseguente maggiore visibilità e possibilità di impatto dei risultati. All’interno di questo quadro positivo esistono margini di miglioramento ulteriori, che devono indurre a riflettere sulle politiche di reclutamento/promozione adottate e confermano la necessità di monitorare le dinamiche all’interno delle aree disciplinari.

Il monitoraggio complessivo dell’attività di ricerca scientifica nel biennio 2021-2022 mostra che la produzione scientifica è in linea con le aspettative di miglioramento in termini di quantità e di collocazione editoriale, in particolare per i docenti in mobilità (per i dettagli, si veda la Relazione annuale di riesame delle attività di ricerca).

Il personale del Dipartimento ha aumentato in misura significativa la propria capacità di risposta a bandi competitivi per fondi di ricerca per l’attrazione di risorse esterne, acquisendo nel 2023 fondi per poco più di un milione di euro con 18 progetti. Tuttavia, la volatilità di tali fondi, accentuata dalle risorse del PNRR, associata alla sostanziale riduzione della componente certa, riduce di molto la possibilità di programmare attività di ricerca sul medio periodo, l’efficacia della spesa e quindi anche le possibilità di crescita quali-quantitativa dei prodotti di ricerca. Nonostante la limitatezza delle risorse e la loro tardiva assegnazione, il Dipartimento ha incrementato il numero di pubblicazioni

con coautori stranieri, i periodi di visiting sia in ingresso sia in uscita, e confermato il grado di internazionalizzazione dei suoi corsi di dottorato

Tabella 5: prodotti scientifici rilevanti ai fini VQR nel periodo 2021–novembre 2023. Numero medio di prodotti per persona per tipologia rilevante. Si considera il personale strutturato afferente al dipartimento alla data della pubblicazione e con almeno una pubblicazione rilevante nel triennio considerato. L'indice Citescore di Scopus considerato è il miglior indice ponderato tra quelli calcolati per la rivista nelle diverse categorie in cui è classificata.

		di cui				Contributo in volume	Libro
		Non bibliometrici			Bibliometrici		
Settori (numero docenti attivi/i)	Articoli	Rivista Scientifica	Rivista Fascia A	con Citescore top 75%	con Citescore top 75%		
Ricerca operativa e informatica (9)	7				5.22	0.22	0
Diritto (10)	3.6	3.3	2.2	0		3.1	0.2
Economia (16)	9.63	9.0	5.88	4.00		0.56	0.13
Economia aziendale (29)	3.41	2.83	1.24	1.21		1.41	0.23
Statistica e matematica (15)	7.00	5.87	3.33	2.27		0.27	0.07
Anglistica, geografia, storia economica, sociologia (9)	4.22	3.78	2.67	0.89		2.00	0.44
Totale (88, di cui 9 in SSD bibliometrici)	5.63	4.82	2.86	1.78	5.22	1.19	0.19

2.4. L'attività dell'Impegno Sociale nel territorio, contesto di riferimento e PSD 2021 – 2023.

Sia a livello nazionale che a livello di Ateneo, la Terza Missione (TM), essendo una tematica relativamente recente, ha subito numerose modifiche e aggiornamenti, a partire dal suo nome. Attualmente, a livello di Ateneo, tale attività è stata definita "Impegno per il territorio", dopo un lento processo di modifica iniziato con il PSA 2020-2022. Nel PSD 2021-2023 si segnalava come la TM stesse subendo negli anni un processo definitorio in evoluzione. Si suggeriva fosse necessario identificare il più chiaramente possibile il confine della TM, sia in termini di definizioni che in termini di attività.

Già nel Piano Strategico DEM (PSD) 2018-2020, lo scarso coordinamento e la non completa catalogazione delle attività TM DEM venivano illustrati come punti di debolezza da potenziare. Per cercare chiarezza e univocità nelle definizioni, il PSD 2021-2023 faceva esplicito riferimento ai documenti dell'ANVUR e inoltre identificava come prioritari gli obiettivi di comunicazione con il personale, monitoraggio e catalogazione delle attività.

A partire dal dicembre 2021, il PQD della TM ha partecipato, tramite il proprio Coordinatore, agli incontri periodici del tavolo di coordinamento PQA TM. Le riunioni sono continuate durante tutto il 2022 e il 2023. In questo contesto, il PQA TM ha cercato di coordinare le attività svolte dai vari dipartimenti, sia sul piano normativo e descrittivo sia su quello di monitoraggio e raccolta dati. Nel 2021 è stato definito un questionario moodle a livello di Ateneo, costruito basandosi sulle definizioni ANVUR. Il questionario è stato somministrato sia per la raccolta dati del 2021 che per quella del 2022. Si è cercato pertanto di dare continuità e stabilità alle iniziative intraprese.

Fra i vari indicatori identificati nel PSD vi erano: "I.1.1 numero di schede monitoraggio compilate" e il "I.1.2 Numero di docenti coinvolti in attività di terza missione". Tali indicatori avrebbero dovuto esprimere il grado di coinvolgimento del personale docente nella Terza Missione. Come è poi stato commentato nelle relazioni del riesame, "gli indicatori adottati mostrano mediamente un andamento non positivo: il numero di docenti che hanno risposto al questionario e il numero di attività rendicontate risulta troppo basso a fronte delle attività che sicuramente vengono svolte dal personale del dipartimento".

In sintesi, il problema sembra il coinvolgimento dei docenti e la partecipazione alla rendicontazione e non allo svolgimento delle attività per sé. Su questo fronte, senza un sistema di incentivi né a livello di valutazione ANVUR, né tantomeno a livello di Ateneo, non ci sono stati risultati positivi ed è ancora in atto una certa riflessione per identificare gli strumenti più idonei.

Oltre a ciò, l'ANVUR sembra indicare che le attività di TM debbano essere quelle "promosse dall'Ateneo" e non di "libera iniziativa del docente". Ciò implicherà ulteriori modifiche nella raccolta dati. Il clima di incertezza non aiuta sicuramente il processo in atto.

Per quello che riguarda il conto terzi, come emerge dall'ultima relazione del riesame relativa ai dati del 2022, i dati rendicontati a livello di Ateneo mostrano risultati non soddisfacenti, storicamente bassi, se confrontati con gli altri dipartimenti e altamente volatili con un trend negativo. Nella relazione del riesame si suggerisce una riflessione in merito alle problematiche individuate, proponendo la ricerca di alcuni strumenti di incentivo per stimolare la partecipazione dei docenti. Allo stato attuale, l'unico incentivo implicito è quello relativo alla visibilità delle attività svolte.

Negli ultimi anni, si intravedono tuttavia alcuni miglioramenti: un maggior coinvolgimento degli organi di Ateneo, il coordinamento del PQD TM, la definizione di un questionario standard di raccolta delle informazioni stabile per almeno due anni e il coinvolgimento di una risorsa PTA, anche se solo part time, nel PQD di TM del Dipartimento.

2.5. Sintetica SWOT analysis

La breve disamina del contesto interno ed esterno, che condiziona e offre al tempo stesso possibili risorse al DEM, e l'analisi preliminare dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati dal PSD 2021-2023, portano a individuare l'insieme di punti di forza e debolezza interni al Dipartimento, nonché le opportunità e i rischi correlati al contesto in cui il Dipartimento opera.

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p>	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p>
<p><i>interni al DEM utili al conseguimento degli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● offerta formativa ampia e articolata, coerente con le attività di ricerca DEM e con le esigenze del mercato del lavoro ● risorse di docenza con elevata qualificazione ● presidio territoriale di Brescia e di Mantova ● rapporti con rilevanti realtà economiche e sociali del territorio ● convenzioni con atenei stranieri per Erasmus+ e accordi di doppio titolo ● Advisory Committee ampio e strutturato in sottocomitati per i diversi CdS ● convenzioni con ordini professionali, relazioni con realtà produttive, Terzo Settore e istituzioni del territorio ● attenzione alle tematiche strategiche della sostenibilità, circolarità, digitalizzazione e made in Italy ● soddisfazione di studenti e laureate/i ● alto tasso di occupazione di laureate/i ● elevata percentuale di studenti magistrali con tirocini o attività lavorativa coerente con il percorso di studi ● pubblicazione online delle iniziative per studenti e laureati/e di ciascun CdS ● aumento degli studenti Erasmus in uscita ● dottorati multidisciplinari, inter e transdisciplinari su tematiche della sostenibilità, innovazione, transizione ecologica e digitale ● alto grado di internazionalizzazione dei dottorati e capacità di attrazione di laureati/e di altri atenei italiani o stranieri ● regolarità e monitoraggio delle carriere di dottorande/i ● periodi di studio e ricerca in azienda/enti di dottorandi/e ● pagine web dei dottorati, in inglese e aggiornate ● infrastrutture e corsi per soft skills adeguati ai dottorati ● buon numero di pubblicazioni e citazioni ● organizzazione delle attività di ricerca in gruppi/laboratori/osservatori ● network di ricerca internazionale stabile 	<p><i>interni al DEM di ostacolo al conseguimento degli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● limitata capacità di attrarre studenti da fuori provincia per lauree e lauree magistrali ● limitata capacità di attrarre studenti con punteggi elevati ai test TOLC ● bassa regolarità degli studi ed elevato tasso di abbandono al primo anno dei corsi di laurea ● carenza di spazi per attività didattica e infrastrutture tecnologiche non pienamente adeguate al numero di utenti ● assenza di un corso di laurea triennale erogato totalmente in inglese ● limitata disponibilità di risorse per l'internazionalizzazione ● limitata efficacia dell'orientamento in ingresso per lauree, lauree magistrali e dottorati ● scarsa attrattività per studenti internazionali con alti profili o provenienti da università prestigiose ● non completa integrazione dei corsi di dottorato in AVA3 ● limitato scambio interdisciplinare tra corsi di dottorato di Ateneo ● assenza di certificazione dei CFU acquisiti da dottorandi ● supporto amministrativo all'internazionalizzazione non sempre adeguato da parte dell'Amministrazione centrale e complesso coordinamento amministrativo ● sito web in inglese incompleto e di difficile fruibilità ● limitato numero di pubblicazioni con co-autori stranieri ● limitata attrazione di risorse esterne su bandi competitivi

<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p>	<p style="text-align: center;">RISCHI</p>
<p style="text-align: center;"><i>esterne al DEM utili al conseguimento degli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● collaborazione con scuole superiori per attività di orientamento ● contesto territoriale favorevole all'occupabilità di studenti e laureate/i, anche con profili internazionali ● disponibilità di imprese e istituzioni al coinvolgimento diretto in attività didattiche, tesi di laurea e tirocini ● rinnovo dell'offerta formativa in un contesto imprenditoriale e occupazionale di grande vivacità ● settori a elevata innovazione e nuove professioni in: economia digitale, economia della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, internazionalizzazione delle attività d'impresa, valorizzazione del made in Italy ● fabbisogno di competenze interdisciplinari, quantitative trasversali e di soft skills ● sviluppo di strumenti digitali applicabili alla didattica ● possibilità di progettare di corsi di studio interdipartimentali ● disponibilità di risorse finanziarie per orientamento e tutorato ● rapporti dei dottorati con imprese, enti pubblici, docenti internazionali, università straniere ● network internazionale che facilita la mobilità di dottorandi/e ● disponibilità di convegni, seminari, workshop a cui i dottorandi/e possono partecipare attivamente ● accesso a bandi competitivi nazionali e internazionali che premiano eccellenza scientifica, merito e capacità progettuale, e partecipazione ad essi di dottorandi/e ● miglioramento dei servizi tecnico-amministrativi di supporto alla ricerca 	<p style="text-align: center;"><i>minacce esterne al DEM dannose al conseguimento degli obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● riduzione del tasso di natalità ● riduzione del numero di diplomati in area economico-aziendale ● aggressiva offerta formativa, in italiano ed in inglese, di altri atenei del territorio e degli atenei telematici ● requisiti di docenza stringenti ● innovazione tecnologica ,velocità di trasformazione del mondo del lavoro, instabilità del contesto internazionale e nazionale e conseguente difficoltà a prevederne gli effetti sulle scelte di studio e di lavoro ● utilizzo distorto, da parte del corpo studentesco, delle nuove tecnologie dell'intelligenza artificiale ● diffusione di stati di vulnerabilità e malessere psicologico che ostacolano i percorsi di apprendimento ● rigidità vincoli ministeriali per borse di dottorato PNRR ● eccesso di offerta di corsi e borse di dottorato rispetto alla domanda ● limitata valorizzazione della ricerca di base ● limitato interesse all'orientamento in ingresso per i dottorati ● modesta offerta di alloggi per studenti internazionali ● abbassamento del livello degli apprendimenti in risposta alla qualità altalenante degli studenti internazionali ● difficoltà di integrazione degli studenti internazionali nel territorio ● progressiva riduzione delle risorse legate sia al finanziamento ordinario che ai bandi di ricerca

2.6. Vision e Mission del DEM

Il DEM si propone di attuare obiettivi della ricerca, della didattica e dell'impegno sociale per il territorio coerenti con il Piano strategico di Ateneo e in linea con i valori in esso esplicitati: Inclusività e solidarietà; Innovazione e responsabilità; Formazione e competenza; Benessere e sviluppo sostenibile; Territorio, Europa e Mondo.

Il DEM intende essere sempre più un punto di riferimento nella ricerca nelle varie discipline di propria competenza, ricerca scientifica che deve sostanziare e dare valore ad una intensa ed eccellente attività didattica.

Nel PSA 2023-2028 la vision dell'Ateneo è così esplicitata:

“Fortemente radicata nel territorio, ma con lo sguardo rivolto al contesto internazionale, l’Università degli Studi di Brescia favorisce la circolazione delle conoscenze tra ricerca, sistema produttivo e società, per migliorare responsabilmente la qualità della vita e il benessere delle persone secondo i principi di equità e di sostenibilità sociale, istituzionale, economica e ambientale al fine di creare una comunità plurale, inclusiva, solidale.

La nostra Università si inserisce nella prospettiva del bene comune, come orizzonte di progresso e di felicità al quale tendere in tempi di rapida evoluzione sociale e tecnologica”.

La mission è così descritta:

“L’Università degli Studi di Brescia fornisce agli e alle studenti gli strumenti necessari per affrontare da protagoniste e protagonisti le sfide del mondo attuale e futuro, attraverso didattica di qualità, ricerca di base e applicata di eccellenza, promuovendo al contempo istanze scientifiche e formative che si inseriscono in un più ampio e virtuoso disegno di sviluppo della comunità.”

Coerentemente con quanto individuato a livello di Ateneo, il DEM intende assumere sempre più il ruolo di istituzione che produce ricerca di qualità, volta al miglioramento del benessere delle persone e della sostenibilità dei sistemi economici e sociali; nuova conoscenza messa a disposizione del territorio all’interno del quale opera sia tramite le relazioni con il sistema produttivo sia tramite la qualità della formazione offerta ai propri studenti.

3. Strategie, obiettivi e azioni

Precisati vision e mission, punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi per l'agire del DEM, di seguito si individuano per le Aree 1, 2, 3 e 4 indicate dal PSA 2023-2028 le linee strategiche e gli obiettivi fatti propri dal DEM, le azioni previste per conseguirli, nonché gli indicatori utili per monitorare l'operato del Dipartimento.

Nel seguito, viene mantenuta la numerazione degli obiettivi adottata dal PSA e vengono evidenziati gli indicatori che coincidono con quelli del PSA. Gli indicatori sono stati scelti sulla base dell'appropriatezza rispetto all'obiettivo che devono monitorare e alla effettiva disponibilità dei dati necessari per calcolarli. Laddove opportuno, si è mantenuta la continuità con gli indicatori adottati per il PSD 2021-2023. Non sempre è stato possibile ricostruire il valore dell'indicatore per il passato e quindi definire un target sulla base dei valori passati.

Alcune delle azioni previste dipendono dalla disponibilità di risorse finanziarie, il cui ammontare ed i tempi sono soggetti ad alea sia per quanto riguarda le fonti esterne all'Ateneo (siano essi bandi nazionali, legati o meno al PNRR, o internazionali) sia per quanto riguarda l'erogazione dei fondi da parte dell'Ateneo ai dipartimenti. Nella scelta delle azioni e degli obiettivi, si è quindi mantenuto un atteggiamento prudentiale, ciò nonostante il Dipartimento è cosciente che alcune azioni potrebbero rivelarsi ex-post non realizzabili per mancanza di risorse.

Area 1: Didattica

LS1 - Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento

OBIETTIVO 1 D.LS1.01-01 Potenziare e razionalizzare l'offerta formativa di corsi di laurea e post-laurea, garantendo l'inclusione, e implementare metodologie di didattica innovativa

Azioni:

- portare a termine il processo di accreditamento di una nuova LM interdipartimentale con il Dipartimento di Giurisprudenza in "Governo delle Amministrazioni pubbliche", da erogare in modalità ibrida;
- valutare l'opportunità di effettuare una revisione dell'offerta formativa attuale;
- valutare l'opportunità di attivare un nuovo corso di laurea erogato interamente in inglese;
- consolidare il dialogo con l'Advisory Committee del Dipartimento;
- consolidare la prassi di approfondire gli esiti delle indagini ROS e AlmaLaurea in CCSA, nell'ambito dei CdS (nei GdR ed effettuando incontri con docenti di riferimento e titolari di insegnamento) e nella CPDS.

Indicatori e target:

- Immatricolazioni CdS triennali all'a.a. X/X+1 (target: \geq media triennio precedente = 1204);
- numero di nuovi CdS attivati (target: 1 nel biennio);
- numero di avvii di carriera nei CdS di nuova attivazione (target: 20 per ogni nuovo CdS al termine del biennio);
- Media del punteggio conseguito al quesito D12 "È complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" della Rilevazione Opinioni Studenti (ROS), tutti i/le rispondenti. (Target: \geq media a.a. 20/21 - 22/23 = 7,77)

OBIETTIVO 2 D.LS1.02-02 Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

Azioni:

- proseguire il monitoraggio degli esami particolarmente difficili e adottare misure ulteriori che aiutino gli/le studenti a superarli (es.: precorsi, prove in itinere, tutorati, corsi di recupero);
- se il numero di docenti lo consentirà, erogare separatamente per Economia e azienda digitale e Banca e finanza gli insegnamenti che, ad oggi, sono unificati per i due CdS;
- consolidare l'utilizzo delle comunità didattiche per la pubblicazione di materiale di studio e di approfondimento, test di autovalutazione, ecc.;
- vigilare sulla corrispondenza tra programma di ciascun insegnamento dichiarato nel syllabus e programma effettivamente svolto e sulla congruità tra carico di studio e CFU assegnati;
- monitorare l'efficacia del sistema di recupero degli OFA;
- revisionare il calendario didattico, ottenendo una più equa distribuzione degli appelli durante l'anno e posticipando l'avvio delle lezioni del primo quadrimestre;
- riformulare il calendario degli esami in modo da proporre una sequenza di prove in itinere e di appelli che agevoli l'acquisizione dei CFU, in particolare nei CdS triennali;
- rivedere i criteri di accesso ai CdS magistrali,;

- mantenere una soglia di frequenza obbligatoria agli insegnamenti con didattica frontale nei corsi di dottorato;
- monitorare e rendicontare i risultati conseguiti da dottorande/i negli insegnamenti sostenuti e sostenere la richiesta della formalizzazione di un “Libretto” per i/le dottorandi/e.

Indicatori e target:

- iC01 per i CdL e CdLM: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.a. (come PSA, target: \geq media triennio 19/20 - 21/22 = 47,8%)
- iC13 per i CdL e CdLM: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (target: \geq media triennio 19/20 - 21/22 = 58%)
- numero iniziative di tutorato e corsi di recupero per studenti con difficoltà a superare gli esami (target: \geq media biennio 21/22 - 22/23 = 7,5)

OBIETTIVO 3 D.LS1.03-03 Promuovere e potenziare l’apprendimento di competenze trasversali

Azioni:

- attivare e consolidare le iniziative per l'attribuzione di open badge;
- coinvolgere le aziende nell’attività didattica tramite testimonianze a lezione, svolgimento di laboratori, presentazioni e visite aziendali;
- supportare l'utilizzo di metodi didattici innovativi e partecipativi, utili allo sviluppo delle soft skills.

Indicatori e target:

- Numero open badge sulle competenze trasversali acquisiti da studenti DEM (I, II e III ciclo) nell’anno solare X (come PSA, target: ε media 21/22 - 22/23 = 46)
- numero di testimonianze a lezione/seminari didattici/visite in azienda (target: ε media 20/21 - 22/23 = 98)
- percentuale di insegnamenti che prevedono svolgimento di progetti individuali o di gruppo (target: ε media biennio 21/22 - 22/23 = 28/201 = 13,9%)

LS2 - Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere

OBIETTIVO 1 D.LS2.01-04 Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso

Azioni:

- realizzare azioni all’interno del progetto PrOMETEUS;
- proseguire le iniziative realizzate dalla Commissione Orientamento DEM nelle scuole secondarie;
- realizzare pre-corsi per il consolidamento delle competenze di base propedeutiche ai corsi universitari.

Indicatori e target:

- numero di iniziative DEM o partecipate dal DEM nell’ambito del progetto di orientamento PrOMETEUS (target: 5 nel biennio)

- numero di studenti delle scuole secondarie di secondo grado che partecipano alle iniziative DEM o partecipate dal DEM (target: \geq media a.a. 21/22-22/23 = 438)

OBIETTIVO 2 D.LS2.02-05 Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere

Azioni:

- consolidare le iniziative di accompagnamento all'avvio dell'esperienza universitaria (tra cui, benvenuto iniziale, incontri con i referenti e tutor dei CdS)
- migliorare la diffusione di informazioni sui CdS e sulle iniziative d'interesse per gli studenti;
- promuovere iniziative rivolte a studenti del primo ciclo per avvicinarsi a tematiche innovative e rilevanti, da approfondire nelle lauree magistrali;
- consolidare le procedure di selezione e formazione dei tutor delle matricole.

Indicatori e target:

- numero iniziative per avvicinare studenti dei CdL a tematiche innovative e rilevanti delle LM (target: 2 all'anno)
- iC14 per i CdL e CdLM: Percentuale studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (target: $>$ media 19/20 - 21/22 = 76,1%)

LS3 - Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea

OBIETTIVO 1 D.LS3.01-06 Potenziare e consolidare le attività del placement

Azioni:

- promuovere i tirocini facoltativi e la realizzazione della relazione finale o della tesi di laurea magistrale in collaborazione con imprese o istituzioni;
- consolidare le iniziative per far conoscere le convenzioni con gli Ordini professionali

Indicatori e target:

- numero di tesi e relazioni finali in collaborazione con aziende/totale tesi/relazioni (target \geq 10%);
- numero di tirocini facoltativi e/o in convenzione con gli Ordini Professionali di riferimento (target: \geq media 2021-2022 = 24,5).

OBIETTIVO 2 D.LS3.02-07 Assicurazione della qualità e ampliamento dell'offerta formativa dei corsi di Dottorato di Ricerca

Azioni:

- istituire un Advisory Committee per ogni corso di dottorato
- promuovere l'utilizzo di strumenti di didattica interattiva e la flipped lesson;
- estendere la competenza del Presidio di Assicurazione della Qualità alla valutazione dei Corsi di Dottorato, e dotarsi di un sistema di rilevazione dell'opinione di dottorandi/e;
- sollecitare i/le dottorandi/e a partecipare a conferenze, workshop, seminari organizzati da altri enti/università, nazionali e internazionali, attraverso la costante pubblicazione delle iniziative sulla pagina web dei corsi.

Indicatori e target:

- Numero di idonei nel concorso di ammissione / numero concorsi di ammissione (come PSA, target \geq media cicli 38° e 39° = 13,5)
- numero di seminari tenuti da docenti di altri Atenei nell'ambito dei due Corsi di Dottorato (target: \geq 15 l'anno complessivamente);
- percentuale di dottorandi/e che svolgono missioni (target: \geq percentuale 2023 = 48,9%)

OBIETTIVO 4 D.LS3.04-09 Potenziamento dei corsi di alta formazione

Azioni: consolidare l'offerta di corsi di alta formazione e avviare la riflessione sull'opportunità di attivare master universitari;

Indicatori e target: numero di master/corsi di perfezionamento/aggiornamento/alta formazione di iniziativa DEM (target: \geq media 21/22 - 22/23 = 1,5)

Area 2: Ricerca

LS1 – Sostenere la crescita di una ricerca inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità:

Obiettivo 1 R.LS1.01-10. Promuovere la libertà, l'integrità e l'autonomia della Ricerca

Azioni:

- garantire la partecipazione attiva alle azioni previste dal PSA, con il proprio contributo fattivo alle attività del Comitato Unico di Garanzia;
- garantire la partecipazione attiva ai nascituri Osservatorio della Ricerca di Ateneo e Consulta Next Generation Researcher;
- garantire l'equilibrio di genere nella figura di Principal Investigator e responsabile locale dei progetti di ricerca proposti da afferenti al Dipartimento.

Indicatori e target: Frazione di progetti per bandi competitivi di ricerca presentati dal genere meno rappresentato. Target: almeno pari a 1/3.

LS2 – Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca

Obiettivo R.LS2.01-11 Consolidare la qualità della Ricerca e l'attrattività dei Dottorati di ricerca

Si considera opportuno suddividere l'obiettivo in due componenti, separando gli aspetti rilevanti per la qualità della ricerca da quelli per l'attrattività dei dottorati.

Obiettivo R.LS2.01-11a Consolidare la qualità della ricerca,

Azioni (per quanto di competenza DEM, e condizionatamente alle risorse disponibili):

- valorizzare la ricerca interdisciplinare favorendo, per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, incontri di scambio interdisciplinare tra dottorandi/e e docenti dei due Corsi di Dottorato;
- informare e sensibilizzare il corpo docente del Dipartimento riguardo alla VQR per il periodo 2020-2024;
- supportare il personale ricercatore vincitore di bandi nazionali ed europei e/o che pubblica in sedi editoriali di prestigio per la propria disciplina anche attraverso il sostegno per l'acquisizione e la gestione di attrezzature e infrastrutture per la ricerca condivisa e integrata;
- adottare modalità di acquisizione del personale (strutturato e non) che non impedisca il trasferimento da altre amministrazioni.

Indicatori e target:

- prodotti scientifici per anno rilevanti personale non in mobilità/docenti in mobilità (target ϵ triennio 2020-2022 = 1,84);
- prodotti scientifici per anno rilevanti personale/docenti (target ϵ triennio 2020-2022 = 2)
- pubblicazioni per anno in Fascia A ASN personale in mobilità settori concorsuali non bibliometrici/Docenti in mobilità settori concorsuali non bibliometrici (target ϵ triennio 2020-2022= 0,81);

- pubblicazioni per anno in Fascia A ASN personale settori concorsuali non bibliometrici/Docenti settori concorsuali non bibliometrici (target ϵ triennio 2020-2022= 0,82);
- Numero di articoli scientifici per anno pubblicati su riviste o volumi nei quartili Q1 e Q2 di Scopus / docenti (target \geq triennio 2020-2022 = 1,1)
- docenti attivi nell'ultimo triennio / docenti (target \geq docenti attivi 21-23 / docenti dicembre 2023 = 96,7%);
- percentuale di pubblicazioni rilevanti con autori di sedi straniere (target ϵ triennio 21-23 = 24,3%);
- percentuale di docenti di prima fascia che superano le soglie per far parte delle commissioni ASN; docenti di seconda fascia che superano le soglie ASN per l'abilitazione al ruolo di prima fascia; personale ricercatore (a tempo determinato e non) che supera le soglie ASN per l'abilitazione alla seconda fascia (target: 80%);
- Percentuale di personale docente e ricercatore assunto nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo (corrispondente a indicatore ANVUR iA_C_4, come PSA, target \geq 50%).

Obiettivo R.LS2.01-11b Consolidare la qualità e l'attrattività dei Dottorati di ricerca

Azioni:

- consolidare la dimensione internazionale e rafforzare il ruolo dell'internazionalizzazione potenziando il contatto con docenti internazionali, sia come componenti del Collegio che come visiting per seminari dedicati ai/alle dottorandi/e, nonché come supervisori;
- aumentare il numero dei doppi titoli, e in generale incrementare i percorsi formativi all'estero;
- facilitare l'accesso dei e delle dottorandi/e agli ecosistemi di ricerca, anche prevedendo la loro partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali;
- aumentare la visibilità dei dottorati, e delle relative aree ricerca che li animano, a livello nazionale e internazionale;
- consolidare l'offerta formativa interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare che punti all'approfondimento di tematiche innovative che guardano agli aspetti della sostenibilità, transizione ecologica e digitale;
- potenziare l'orientamento in ingresso, attraverso incontri di presentazione dei Dottorati sia in presenza che a distanza, anche in lingua inglese, fissati in date ragionevolmente anticipate rispetto alla pubblicazione del bando
- rafforzare il contatto con il mondo produttivo e le Amministrazioni pubbliche (per il tramite dell'Advisory Committee, di convenzioni, di testimonianze a lezione).

Indicatori e target:

- percentuale di studenti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito la laurea in altra Università (indicatore ANVUR iA_C_3, da PSA, target ϵ 50%);
- numero di tesi in cotutela (o doppio titolo)/Dottorandi al II o III anno con borsa di Ateneo (target ϵ triennio precedente).

Obiettivo R.LS2.02-12 Promuovere e sostenere una politica Open Science

Azioni:

- promuovere attività di sensibilizzazione e formazione per studenti, dottorande/i e ricercatori/trici sui temi della scienza aperta, della peer review, della gestione dei dati;

- partecipare attivamente all'elaborazione di un Regolamento di Ateneo per l'Open Science.

Indicatori e target: percentuale di pubblicazioni in IRIS con full text disponibile. (target \geq triennio 21-23 = 27,9%).

LS3 – Incentivare la interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori

Obiettivo R.LS3.01-13 Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale.

Azioni:

- rafforzare la comunicazione riguardante le opportunità di partecipazione ai bandi di ricerca;
- adottare meccanismi premiali e compensativi per chi partecipa a bandi di ricerca, in particolare a favore di chi presenta progetti che ottengono buone valutazioni ma ciò nonostante risultano non finanziati;
- potenziare la presenza del DEM ai tavoli strategici e ai gruppi informali di lavoro locali, nazionali ed europei, anche facilitando la partecipazione dei propri docenti a panel di valutazione;
- incentivare la partecipazione di dottorandi/e a proposte progettuali in risposta a bandi di ricerca competitivi nazionali e internazionali.

Indicatori e target:

- Numero di progetti presentati per bandi competitivi come PI o responsabile locale per anno (target ϵ triennio 2020-2022 = 19,3);
- Finanziamenti da bandi competitivi per anno (target ϵ triennio 2021-2023 = € 381.500).

LS5 – Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economica e ambientale, e al disegno delle istituzioni

Obiettivo R.LS5.01-16 Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria sulle ricadute sociali e la sostenibilità ambientale.

Azioni: consolidare le attività di ricerca sui temi dell'economia circolare e sostenibilità ambientale e sociale, e delle transizioni energetica e digitale, facendo leva sulle linee di ricerca già presenti e sui due dottorati di ricerca afferenti.

Indicatori e target:

- numero di prodotti contrassegnati in IRIS da uno degli SDGs 4, 8, 9, 11, 17 (da PSA, target \geq valore 2022 + 10% = 51).
- numero di prodotti contrassegnati in IRIS da uno degli SDGs 1, 2, 3, 5, 7, 10, 12 (target \geq valore 2022 + 10% = 54).

Area 3: Impegno sociale per il territorio

LS1 - Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale

OBIETTIVO 1 IS.LS1.01-18 Incrementare le attività di public engagement a carattere culturale artistico e musicale.

Azioni: promuovere eventi culturali rivolti alla comunità da svolgersi nei luoghi del Dipartimento, compresa la sede decentrata (come “Passeggiando a Palazzo”, ottobre 2023 <https://www.unibs.it/it/ateneo/comunicazione/tutte-le-news/passeggiando-palazzo-aperte-le-iscrizioni-alle-prime-due-passeggiate>).

Indicatori e target: numero di attività di public engagement a carattere culturale (come PSA, target: 2 eventi nel biennio).

LS2 - Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese del e oltre il territorio

OBIETTIVO 1 IS.LS2.01-19 Promuovere la partecipazione di ricercatori e ricercatrici e di docenti a progetti di ricerca e sviluppo con partenariati pubblico-privati e stimolare la nascita di nuove imprese spin-off.

Azioni: partecipare a iniziative di stimolo alla nascita e alla crescita degli spin-off

Indicatori e target:

- numero di piani di fattibilità/proposte di spin off presentate alla commissione di Ateneo (target: almeno 1 nel biennio);
- proventi da ricerche commissionate, conto terzi e donazioni (target: media biennio solare 24-25 \geq media biennio solare 22-23 = € 273.885).

OBIETTIVO 2 IS.LS2.02-20 Collaborazione con le realtà economiche del territorio per lo sviluppo di progetti comuni

Azioni:

- partecipare attivamente a tavoli progettuali (come quello della Cittadella dell’Innovazione);
- favorire la partecipazione a comitati scientifici e tecnici;
- presentare i risultati della ricerca in incontri tematici con le associazioni di categoria e gli ordini professionali;
- promuovere iniziative di collaborazione e sensibilizzazione sugli aspetti economico-sociali con enti esterni.

Indicatori e target:

- numero di tavoli progettuali o comitati scientifici e tecnici partecipati (target: media 3 all’anno);
- numero di eventi di condivisione dei risultati di ricerca con associazioni di categoria, ordini professionali, media locali e nazionali (target: media 3 all’anno);

- numero di convenzioni per collaborazioni con soggetti esterni (target: 4 nel biennio).

LS3 - Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo

OBIETTIVO 1 IS.LS3.01-21 Valorizzare le iniziative di educazione alla cittadinanza a favore del mondo della scuola e le iniziative di tutela della salute pubblica.

Azioni: promuovere eventi e interventi nei contesti scolastici mirati a docenti e studenti; iniziative di sensibilizzazione all'uso sostenibile delle risorse.

Indicatori e target: numero di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (da PSA, target: 6 eventi nel biennio).

LS4 - Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale

OBIETTIVO 1 IS.LS4.01-22 Promuovere iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, anche di rilevanza internazionale.

Azioni: contribuire a realizzare eventi di interazione tra personale docente e ricercatore e comunità, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.

Indicatori e target: numero delle iniziative del Centro di Ateneo "University for Peace" (U4P) che vedono il coinvolgimento di membri del DEM (target: 2 iniziative nel biennio).

LS5 - Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

OBIETTIVO 1 IS.LS5.01-23 Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera.

Azioni:

- implementare le azioni previste dal Gender Equality Plan per quanto nelle competenze del Dipartimento;
- garantire il principio di bilanciamento di genere nelle commissioni giudicatrici delle procedure valutative e selettive per tutte le posizioni messe a bando dal Dipartimento.

Indicatori e target: numero di donne nelle posizioni di vertice/numero di posizioni di vertice del Dipartimento (da PSA: Direttori/trici Dipartimento, loro delegati/e, componenti della Giunta, componenti CPDS, componenti del PQD, Presidente CCSA e referenti CdS, Coordinatori/trici di Dottorato) (target: $\geq 40\%$).

OBIETTIVO 2 IS.LS5.02-24 Fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili.

Azioni: consulenze e momenti formativi gratuiti a realtà che si occupano di persone fragili

Indicatori e target: numero di iniziative gratuite rivolte a enti che si occupano di persone fragili (target: 2 nel biennio).

Area 4: Internazionalizzazione

LS1 - Aumentare l'attrattività internazionale di UniBS

Obiettivo IN.LS1.01-025 Incrementare la comunità studentesca internazionale

Azioni:

- consolidare l'offerta formativa in lingua inglese;
- promuovere la creazione di un corso di laurea triennale in inglese;
- ampliare l'offerta di doppi titoli;
- attivare summer school in lingua inglese;
- stipulare nuovi Memorandum of Understanding (MoU) con atenei stranieri;
- potenziare e mantenere aggiornata la pagina web in lingua inglese dei propri corsi di dottorato.

Indicatori e target:

- Numero di semestri con offerta didattica in lingua inglese e semestri all'estero nell'ambito di programmi doppio titolo o titolo congiunto (come PSA, target: +1 nel biennio);
- iC12 per CdL e CdLM: Percentuale di matricole che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore ANVUR, come PSA, target ϵ 36,2 per mille);
- Numero di doppi titoli (target: un nuovo doppio titolo nel biennio);
- Numero nuovi MoU con sedi europee ed extra-europee (target: 2 nuovi MoU nel biennio);
- numero di partecipanti a summer school / numero summer school (target ϵ 25);
- numero di studenti Erasmus incoming (target ϵ triennio 20/21 - 22/23 = 29,3)

Obiettivo IN.LS1.02-026 Promuovere una comunità universitaria aperta al mondo

Azioni

- consolidare l'attività di visiting su fondi DEM e di Ateneo, anche correlata alle attività dei due dottorati;
- perfezionare il processo di raccolta dei dati di visiting scholars ospitati dal DEM.

Indicatori e target: Incoming visiting scholar/professor /docenti (target \geq 2021-2023 = 0,44).

LS3 - "L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea"

Obiettivo IN.LS3.01-028 Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti e personale docente e tecnico-amministrativo.

Azioni

- proseguire nella razionalizzazione degli accordi Erasmus con attenzione per le sedi dell'Università Europea UNITA e sedi di eccellenza, comprese quelle britanniche;
- partecipare alle attività delle European University Initiatives (come UNITA) e della European University Association;
- attivare open badges/micro credentials orientati all'internazionalizzazione e alla cittadinanza europea;
- incentivare i periodi di studio e ricerca all'estero di dottorande/i.

Indicatori e target:

- iC10BIS per CdL e CdLM: Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti (indicatore ANVUR, come PSA, target ε media quadriennio 18/19-21/22 + 10% = 16,5 per mille);
- mesi di visiting all'estero/numero dottorande/i con borsa non industriale (target ε triennio precedente).

LS4 - Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo

Obiettivo IN.LS4.01-029 Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate per la crescita di competenze in grado di supportare processi di sviluppo sostenibile.

Azioni

- consolidare l'accesso ai corsi di laurea, laurea magistrale e di dottorato del DEM di studenti provenienti dai Paesi a risorse limitate;
- migliorare la visibilità delle attività di formazione e ricerca di dottorandi/e con i paesi a risorse limitate.

Indicatori e target: Numero di dottorande/i con provenienza da Paesi a risorse limitate (target \geq cicli 37 - 39 = 5).

4. Le risorse

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti per l'Area Didattica, nonché per sostenere e promuovere attività di ricerca qualificate e rafforzare le iniziative di impegno sociale per il territorio, il DEM necessita di mezzi adeguati in termini di risorse umane, finanziamenti e strutture didattiche.

Per quanto riguarda le risorse umane, nell'a.a. 2022-2023 il Dipartimento ha erogato 10.272 ore di lezioni, alle quali si aggiungono 4.800 ore di attività integrative e di supporto agli insegnamenti. Nell'ambito dell'Ateneo, il Dipartimento è quello con il più ampio corpo studentesco, con 4.043 iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, di cui 3.123 regolari. Negli ultimi anni, il DEM ha costantemente incrementato il numero complessivo di iscrizioni, con ottime performance anche in termini di placement.

In risposta all'ampliamento della platea studentesca, nell'ultimo biennio, si è proceduto a triplicare i canali in cui sono svolti gli insegnamenti del primo biennio del corso di laurea in Economia e gestione aziendale, quello con il numero più elevato di iscritti, ottenendo così con un rapporto studenti/docenti migliore, ma il numero di matricole di tale corso è ulteriormente aumentato. Inoltre, sarebbe opportuno che gli insegnamenti attualmente condivisi tra il CdL in Banca e finanza e quello di Economia e azienda digitale fossero distinti, sia per ridurre la dimensione delle classi sia per consentire una maggiore contestualizzazione dei contenuti dell'insegnamento rispetto agli obiettivi formativi specifici dei distinti corsi di studio. Anche alcuni insegnamenti dei corsi di laurea magistrale beneficerebbero di uno sdoppiamento, anche per facilitare l'adozione di modalità didattiche più innovative e coinvolgenti. Si aggiunga, poi, che alcuni insegnamenti svolti da docenti a contratto andrebbero preferibilmente affidati a docenti di ruolo, per garantire una maggiore qualificazione scientifica e assicurare stabilità nell'erogazione della didattica.

Nell'ultimo biennio, si sono svolte numerose procedure concorsuali, che hanno comportato l'ingresso dall'esterno di due professori associati, di sette ricercatori a tempo determinato di tipo b), di nove ricercatori di tipo a). Negli stessi anni, hanno cessato il loro servizio due docenti di seconda fascia e tre di prima fascia. Nel biennio 2024-2025, è già noto che cesseranno dall'organico altri due docenti di seconda fascia e due di prima fascia. Altre dimissioni volontarie potrebbero inoltre intervenire. Benché i nuovi ingressi di personale docente e ricercatore siano stati superiori a quelli stimati nel precedente piano strategico (in cui erano indicati in numero pari a 9), tali ingressi hanno dunque compensato numericamente solo in parte le uscite intervenute, e ancor meno in termini di CFU erogabili (stanti gli obblighi di didattica previsti per gli RTD b). Inoltre, va considerato il numero significativo di RTD a) entrati in organico, per molti dei quali i contratti giungeranno a scadenza nel prossimo biennio.

Nel Consiglio di Dipartimento dell'8 novembre 2023 è stata fornita dettagliata informazione in merito all'evoluzione prevista dell'organico e allo stato di attuazione della programmazione deliberata a ottobre 2022, informativa che viene di seguito riassunta in forma tabellare:

Pianificazione effettuata a ottobre 2022		
	Programmati	Conclusi
Associati	INF/01 SECS-P/05 SECS-P/07	INF/01 SECS-P/05
RTD b)	L-LIN/12 SECS-P/08 IUS/01 IUS/04 SECS- P/11 SECS-S/01	L-LIN/12 SECS-P/08

Upgrade RTD b) - Associati previsti	
2024	2025
SECS-P/10 SECS-S/01 SECS-S/06 SPS/09	IUS/04 IUS/09 SECS-P/02 SECS-P/07 SECS-P/12 SECS-P/07

Termine triennio RTD a) nel 2025
MAT/09, SECS-P/01, SECS-S/06

In base alla riforma nel frattempo intervenuta (Decreto-Legge 30 aprile 2022), i nuovi contratti per “ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT)”, che sostituiscono i precedenti contratti a tempo determinato, hanno una durata complessiva di sei anni e non sono rinnovabili.

Al momento, non è noto l’ammontare dei punti organico che verranno assegnati all’Università di Brescia nel 2024 e nel 2025 né, tantomeno, la corrispondente quota su cui il Dipartimento potrà far conto. Non è noto inoltre se, in funzione dell’evoluzione della situazione di bilancio, l’Università riterrà di utilizzare solo i Piani Straordinari o anche tutti i punti organico cosiddetti “ordinari”. In base alle vigenti disposizioni, in caso di bando di posizioni da RTT a valere sul piano straordinario, sarà necessario impegnare sin da subito 0,7 punti organico, in luogo di 0,5.

A tal fine, occorre comunque considerare che nel 2024 giungerà a conclusione il triennio di quattro ricercatori a tempo determinato di tipo b), con conseguente assorbimento di 0,8 punti organico; a gennaio del 2025 scadrà il triennio di altri due RTD b) (portando così a 1,2 i punti organico da impegnare nel 2024) ed entro ottobre 2025 scadranno i trienni di altri quattro RTD b) per ulteriori 0,8 punti organico. Per questi 2 punti organico necessari nel biennio non sono utilizzabili le risorse stanziare dal piano straordinario.

Inoltre, a inizio 2025 si concluderà il triennio di tre RTD a). Il Regolamento adottato dall'Università di Brescia per la nuova figura di Ricercatore "RTT" stabilisce che, fino al 31 dicembre 2026, l'Ateneo destini non meno del 25 per cento delle risorse impiegate per la stipula dei contratti di RTT a soggetti che sono o sono stati per almeno un anno RTD a) oppure almeno per tre anni titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240/2010 nel testo previgente.

Naturalmente, occorre considerare anche le legittime aspettative di carriera degli attuali docenti in servizio in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Il Dipartimento sta sviluppando una nuova programmazione, che nel biennio 2024-25 potrebbe concretizzarsi in due o tre nuove posizioni di prima fascia, in funzione dei punti organico attribuiti al Dipartimento e del loro assorbimento da parte dei vincitori.

Complessivamente, nell'arco del 2024 e del 2025, in funzione dei punti organico disponibili il Dipartimento auspica di concretizzare le procedure per:

- 10 passaggi da RTD b) a docente di seconda fascia;
- 3 nuovi ricercatori "TT", anche nel rispetto della citata disposizione transitoria prevista dall'art. 21 del Regolamento in materia;
- un/a docente di seconda fascia
- due-tre docenti di prima fascia.

Lo svolgimento della didattica in essere e di quella connessa allo sviluppo della nuova offerta formativa, e le azioni necessarie per migliorare la regolarità degli studi richiedono altresì che l'Ateneo assicuri il finanziamento necessario per svolgere un numero di ore di supporto alla didattica almeno in linea con quello stanziato nel corrente anno, soprattutto a supporto degli insegnamenti obbligatori con numeri elevati di studenti e di quelli magistrali che impiegano modalità didattiche laboratoriali e/o innovative.

Per quanto concerne i finanziamenti derivanti dai Fondi locali e i Fondi di cofinanziamento di assegni di ricerca, questi saranno impiegati in accordo con le regole che il DEM si è dato e orientate a premiare il merito (si veda sezione 2.3). Le azioni previste dal piano strategico del DEM per estendere i network di ricerca dei suoi membri, e quindi la qualità e la visibilità delle attività fatte, e di conseguenza la capacità prospettica di attrarre nuove risorse, necessitano che siano ripristinati i finanziamenti erogati in passato dall'Ateneo al Dipartimento.

Non meno importanti risultano poi le dotazioni per lo svolgimento dell'attività didattica. Nel corso del 2021 è stata soddisfatta dall'Ateneo l'esigenza, più volte evidenziata dal Dipartimento, di disporre di almeno un'aula dotata di prese elettriche per il collegamento dei pc portatili degli

studenti. Vi è però la necessità che almeno altre due aule siano attrezzate a tale scopo, in considerazione sia del numero crescente di insegnamenti che evidenziano tale fabbisogno sia della limitata capienza dei laboratori informatici.

Particolarmente sentita è poi l'esigenza di disporre di un numero aggiuntivo di aule di grandi dimensioni per gli insegnamenti del primo biennio dei corsi di laurea triennali. A questo riguardo, l'Ateneo è da tempo impegnato nella ristrutturazione dell'edificio di Porta Pile, che verrà destinato a spazi per i docenti del DEM e, in parte minore, del DIGI, oltre che ad alcuni spazi per attività amministrative dell'Università. I lavori hanno subito ripetuti ritardi. Al momento, in base a quanto riferito dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale, parrebbe che lo spostamento di parte dei docenti il cui studio è oggi ubicato presso il plesso di S. Chiara possa completarsi entro settembre del 2024. Negli spazi lasciati liberi prenderanno il via lavori di ristrutturazione che dovrebbero incrementare di 5-6 il numero di aule disponibili, oltre a un laboratorio informatico. E' ragionevole ipotizzare che tali aule non saranno disponibili entro l'orizzonte temporale del presente piano.

PIANO STRATEGICO 2024-2025

Gruppo di lavoro:

prof. Raffaele Miniaci, Coordinatore

proff. Luisa Bosetti e Marco Castellani, Didattica

prof. Carlo Filippi e Matteo Landoni, Ricerca

prof.ssa Nadia Maccabiani, Dottorati di Ricerca

proff. Davide Bazzana e Claudio Teodori, Impegno sociale per il territorio

prof. Nicola Pontarollo e Annalisa Zanola, Internazionalizzazione

prof. Luca Bertazzi, Presidente del CCSA

Presidio di Qualità del Dipartimento:

prof. Raffaele Miniaci (Coordinatore), Francesca Gennari e Paola Zuccolotto, Ricerca

prof. Ivan Paris (Coordinatore), Eugenio Brentari e Rossana Riccardi, Didattica

prof. Sergio Vergalli (Coordinatore), Cristian Carini e Claudio Teodori, Impegno sociale per il territorio